

U.O. C. Agenti Fisici

RELAZIONE

Class. 6.3

Fascicolo 2016.6.43.43

Protocollo di entrata ARPA n. arpa_mi.2016.0100171 del 06/07/2016

Oggetto: PARCO NORD MILANO. Prima conferenza di valutazione della proposta di Variante Generale del Piano Territoriale di Coordinamento. Comunicazione dell'Ente Parco prot. n. 5318 del 05/07/2016, trasmessa tramite PEC il 05/07/2016. Parere ARPA.

Esaminata la documentazione pubblicata sul sito web SIVAS di Regione Lombardia relativa a quanto in oggetto, si formula, per gli aspetti di competenza, il seguente parere .

Il contenuto del Rapporto Preliminare, relativo ai Piani/Varianti dei Piani dei Parchi Regionali, sono indicati compiutamente nell'allegato 1d, paragrafo 6.4 della dgr.9/761 del 10 novembre 2010: "Modello procedurale e organizzativo della valutazione ambientale di piani e programmi (VAS)". Il Rapporto Preliminare relativo alla Variante Generale al Piano Territoriale di Coordinamento del Parco Nord Milano (revisione 5 luglio 2016) contiene tutti gli elementi indicati dalla succitata normativa, sviluppati in modo esaustivo.

Schema del percorso metodologico e procedurale.

Il percorso metodologico e procedurale proposto nel Rapporto Preliminare è coerente con quanto previsto nella normativa vigente.

Definizione dell'ambito di influenza.

Premesso che gli effetti che il parco può produrre sull'ambiente dovrebbero essere esclusivamente positivi, alcune funzioni potrebbero tuttavia avere ricadute negative anche su un territorio più ampio, come ad esempio la fruizione turistico ludica che potrebbe generare traffico sulla viabilità esterna al parco.

Si propone quindi di verificare se, per questa o altre funzioni, sia necessario individuare un ambito di influenza esterno al perimetro del parco.

Inoltre bisogna considerare che il Parco è comunque inserito in un contesto territoriale che lo vede parte della rete ecologica provinciale, di cui fanno parte anche i Siti di Rete Natura 2000, pertanto è opportuno che nel Rapporto Ambientale l'analisi naturalistico-ambientale non sia limitata al solo territorio soggetto al PTCP, ma si sviluppi su uno scenario ambientale più ampio comprendente il sistema verde individuato dalla Rete Ecologica Provinciale.

Definizione della portata delle informazioni da includere nel RA

Come definito dalla LR 86/1983, il Parco Nord Milano rientra tra i parchi di cintura metropolitana, intesi quali zone di importanza strategica per l'equilibrio ecologico dell'area metropolitana, per la tutela ed il recupero paesistico e ambientale delle fasce di collegamento tra città e campagna, per la concessione delle aree esterne dei sistemi di verde urbani, per la ricreazione ed il tempo libero dei cittadini, mediante la più efficace gestione del paesaggio, con particolare riguardo alla continuazione ed al potenziamento delle attività agro-silvo-colturali.

Questa multifunzionalità comporta la necessità di effettuare una valutazione specifica delle diverse funzioni.

Ulteriore valutazione necessita per le funzioni preesistenti al parco che a volte costituiscono attività incompatibili con le finalità dello stesso.

Le informazioni da includere nel Rapporto Ambientale devono pertanto riguardare le diverse funzioni già in atto o previste.

Le informazioni da includere nel Rapporto Ambientale potrebbero essere classificate secondo il modello **DPSIR** in modo da poter distinguere le azioni che possono **determinare pressioni** sulle componenti ambientali e che ne comportano il degrado, con conseguente modifica dello **stato** e i conseguenti **impatti**.

Inoltre bisogna tener conto delle informazioni relative alle azioni che costituiscono una **risposta** agli **impatti** (mitigazioni e compensazioni).

Contenuti del Rapporto Ambientale

Il Rapporto Preliminare riporta quanto previsto dal DLgs 152/2006.

Monitoraggio

L'art.18 del D.Lgs. 152/2006, in merito al Monitoraggio della VAS prevede che:

1. Il monitoraggio assicura il controllo sugli impatti significativi sull'ambiente derivanti dall'attuazione dei piani e dei programmi approvati e la verifica del raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità prefissati, così da individuare tempestivamente gli impatti negativi imprevisti e da adottare le opportune misure correttive. Il monitoraggio è effettuato dall'Autorità procedente in collaborazione con l'Autorità competente anche avvalendosi del sistema delle Agenzie ambientali e dell'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale.
2. Il piano o programma individua le responsabilità e la sussistenza delle le risorse necessarie per la realizzazione e gestione del monitoraggio.
3. Delle modalità di svolgimento del monitoraggio, dei risultati e delle eventuali misure correttive adottate ai sensi del comma 1 è data adeguata informazione attraverso i siti web dell'autorità competente e dell'autorità procedente e delle Agenzie interessate.
4. Le informazioni raccolte attraverso il monitoraggio sono tenute in conto nel caso di eventuali modifiche al piano o programma e comunque sempre incluse nel quadro conoscitivo dei successivi atti di pianificazione o programmazione.

Nel caso in cui siano state effettuate precedenti attività di monitoraggio si ritiene opportuno che siano riportate nel quadro conoscitivo.

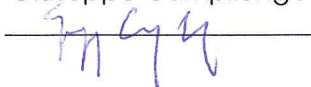
Al fine di disporre di un modello, descrittivo delle interazioni tra i sistemi economici e sociali con le componenti ambientali, secondo una sequenza causa-condizione-effetto, in modo da fornire una visione multidisciplinare e integrata dei diversi processi ambientali, si propone di effettuare il monitoraggio classificando gli indicatori secondo il modello DPSIR.

Almeno una parte degli indicatori possono essere utilizzati anche per definire lo stato attuale e valutare le alternative.

Si concorda infine con l'opportunità di prevedere un raccordo tra l'attività di monitoraggio del Piano e le analoghe attività previste dagli altri strumenti di pianificazione e programmazione alle diverse scale (ad esempio i piani di monitoraggio dei PGT dei Comuni interessati).

Il tecnico istruttore

Giuseppe Campilongo



Il responsabile della UO

Simona Invernizzi



Responsabile della U.O.: Simona Invernizzi
Responsabile del procedimento: Simona Invernizzi
Responsabile dell'istruttoria: Giuseppe Campilongo

tel: 0274872306
tel: 0274872306
tel: 0274872277

mail: s.invernizzi@arpalombardia.it
mail: s.invernizzi@arpalombardia.it
mail: g.campilongo@arpalombardia.it